



# COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

**COPIA**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 68 DEL 13/12/2024

OGGETTO: *ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA - ART. 7 D. LGS 268/2000 TUEL*

L'anno 2024 addì 13 del mese di Dicembre convocato per le ore 09.30 e seguenti, nella sala delle adunanze, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta Straordinaria di Seconda convocazione.

All'appello risultano:

<i>Consiglieri e Consigliere</i>	<i>Presente</i>	<i>Consiglieri e Consigliere</i>	<i>Presente</i>
Cau Fabrizio	Si	Dessì Giuseppe	Si
Frongia Pietro	Si	Frau Luigi	Si
Beniamino Garau	Si	Lilliu Susanna	No
Cabras Silvia	Si	Magi Francesco	Si
Caruso Luigi	Si	Meloni Gavino	Si
Congiu Francesco	Si	Nasca Michele	Si
Corda Silvano	Si	Piano Stefano	No
Coronas Maria Lucia	Si	Piga Beniamino	No
Cugis Erica	No	Puddu Maria Bernadette	Si
Demuru Efsio	Si	Serrelì Rita	Si
Dessì Francesco	Si		

**Presenti 17**

**Assenti 4**

Partecipano alla riunione gli assessori comunali: Sorgia Silvia, Baire Giuseppe, Garone Katuscia, Marras Gianluigi;

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Felicina Deplano;

Il Presidente del Consiglio, Magi Francesco, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta;

Sono nominati scrutatori i consiglieri: Dessì Francesco, Nasca Michele, Coronas Maria Lucia;

La seduta è trasmessa in diretta streaming per consentire la pubblicità della stessa;



Il Presidente del Consiglio Comunale F. Magi, introduce l'argomento inserito nell'Ordine del Giorno avente ad oggetto "ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA - ART. 7 D. LGS 268/2000 TUEL" e invita il Consigliere F. Congiu ad illustrarlo;

- A seguito dell'illustrazione, il Consigliere F. Congiu in qualità di Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente "Organizzazione, Programmazione e Risorse", riferisce che la Commissione da lui presieduta ha espresso parere favorevole;

Il Presidente del Consiglio, dichiara aperta la discussione alla quale partecipano:

- Entra in aula il Consigliere Demuru E.

Il Consigliere Dessì F.: non essendoci un Assessore competente chiede al Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione Consigliere F. Congiu se è possibile leggere tutto il Regolamento;

Il Presidente del Consiglio: per economicità di tempo invita il Consigliere F. Congiu a consegnare una copia del Regolamento al Consigliere Dessì F., affinché ne prenda atto;

Il Consigliere Dessì F.: chiede che sia data lettura degli articoli che indicano le spese di Rappresentanza ammissibili e quelle non ammissibili;

Il Consigliere F. Congiu: procede alla lettura degli art. 4 "spese ammissibili" e 5 "casi di non ammissibilità delle spese" di Rappresentanza;

- Per gli interventi integrali si rimanda al verbale della seduta in data odierna;

Il Presidente, preso atto che non vi sono ulteriori richieste d'intervento dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di seguito formulata:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO CHE** nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente all'esterno in occasione di visite, manifestazioni, ricorrenze, ecc.;

**DATO ATTO CHE** il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza è variegato e prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinati da:

- l'articolo 1, commi 10 e 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) i quali prevedono che gli enti locali devono trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti gli atti di spesa superiori a 5.000 euro inerenti, tra gli altri, le spese di rappresentanza;

- l'art. 57, co. 2, lett. b) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. decreto fiscale), convertito dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, che ha disposto, tra le altre, l'abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni... e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009, di cui al previgente art.6, co. 8 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;

- l'articolo 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, (c.d. legge "taglia costi della politica"), il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione, prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro 10 giorni dall'approvazione;

- il D.M. 23 gennaio 2012, in attuazione dell'ultimo periodo della disposizione su riportata, ha adottato lo schema tipo del prospetto nel quale sono elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali. Ai



sensi dell'art. 2 del D.M. citato il prospetto in questione, che elenca le spese di rappresentanza sostenute in ciascun esercizio finanziario, deve essere allegato al rendiconto della gestione di cui all'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e va sottoscritto dal segretario dell'ente, dal responsabile di servizi finanziari, nonché dall'organo di revisione economico finanziaria.

**RICORDATO CHE**, nonostante la vigenza delle norme sopra richiamate, manca nell'ordinamento pubblicistico una disciplina legislativa specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto, di individuare i limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni. Tale carenza normativa ha indotto la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione (da ultimo Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia n. 6/2021).

**TENUTO CONTO CHE** la sostanziale carenza normativa provoca uno stato d'incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza, tanto da indurre la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione.

**ESAMINATO**, pertanto, quanto affermato recentemente dalla giurisprudenza contabile con Deliberazione della Corte dei Conti n. 166/2021/PIE/PRSP, nella quale si precisa: *“le spese di rappresentanza assolvono ad una funzione rappresentativa dell'Ente e, cioè, quelle che, in stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente, soddisfano l'obiettivo esigenza dello stesso di manifestare se stesso, si sostanziano in quelle spese che, in stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente, soddisfano l'obiettivo esigenza dello stesso di manifestare se stesso, e le proprie attività, all'esterno e di mantenere ed accrescere il prestigio dell'ente nel contesto sociale in cui si colloca (carattere dell'inerenza); nonché l'interesse di ambienti e soggetti qualificati, per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali e per i vantaggi che, ad esso o alla comunità amministrata, derivano dall'essere conosciuto e apprezzato nella propria attività di perseguimento del pubblico interesse (carattere dell'ufficialità)”*. La violazione di tali criteri comporta l'illegittimità della spesa sostenuta dall'ente per finalità che fuoriescono dalla rappresentanza. Sotto il profilo gestionale, l'economicità e l'efficienza dell'azione della pubblica amministrazione impongono il carattere della sobrietà e della congruità della spesa di rappresentanza sia rispetto al singolo evento finanziato, sia rispetto alle dimensioni e ai vincoli di bilancio dell'ente locale che le sostiene”.

**RICORDATO CHE**, secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, affinché *“le spese di rappresentanza, possano essere legittimamente sostenute dagli enti, e necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:*

- 1) scopo promozionale al fine di promuovere l'immagine o l'attività dell'ente;
- 2) inerenza ai fini istituzionali (interesse istituzionale perseguito; dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa; qualificazione del destinatario; occasione della spesa stessa);
- 3) congruità e sobrietà della spesa;
- 4) ufficialità: la spesa deve essere destinata a finanziare manifestazioni ufficiali, idonee ad attrarre l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini amministrati, al fine di ricavare i vantaggi correlati alla conoscenza dell'attività amministrativa;
- 5) eccezionalità;
- 6) riconducibilità della spesa agli organi di vertice;
- 7) “profilo” dei soggetti a favore dei quali viene effettuata la spesa di rappresentanza (destinatari): essa essere eseguita a favore di soggetti esterni particolarmente qualificati, in quanto istituzionalmente rappresentativi dell'Ente al quale appartengono. In mancanza di questo presupposto la spesa deve essere valutata come rispondente non ad un interesse pubblico, ma all'interesse privato dei destinatari. Destinataria può essere anche la



*cittadinanza; non possono essere destinatari, invece, i politici o i dipendenti dell'ente, dato che la spesa deve essere rivolta all'esterno."*

**RITENUTO** necessario dotarsi di uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza con cui definire le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese.

**VISTO** lo schema di regolamento predisposto dall'Ufficio Settore n. 7 Servizi Finanziari, Programmazione e Bilancio del Comune di Capoterra, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A);

**ATTESO CHE** con l'approvazione di tale regolamento si intende:

- a) garantire il contenimento della spesa pubblica;
- a) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- b) semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

**RICHIAMATO** l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che *"nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni"*;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**ACQUISITO** il parere favorevole della Responsabile del Settore n. 7 in ordine alla regolarità tecnico-contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale;

**Il Presidente**, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, pone ai voti l'argomento all'ordine del giorno;  
- Consiglieri presenti: n.17

Con votazione unanime resa nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

- 1. DI APPROVARE** l'allegato A) *"Regolamento delle spese di rappresentanza"*, il quale si compone di n. 9 (nove) articoli e ne costituisce parte integrante;
- 2. DI DARE ATTO** che il Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio informatico comunale.
- 3. DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, esecutivo ai sensi di legge, ai dirigenti/responsabili dei servizi per quanto di competenza;
- 4. DI PUBBLICARE** il presente regolamento sul sito internet istituzionale, [www.comune.capoterra.ca.it](http://www.comune.capoterra.ca.it); sezione **AMMINISTRAZIONE** **TRASPARENTE.**



COMUNE DI CAPOTERRA

---

Letto, approvato e sottoscritto.

*IL SEGRETARIO GENERALE*  
*F.to D.ssa Felicina Deplano*

---

*IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*  
*F.to Magi Francesco*

---

---

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni.

*IL SEGRETARIO GENERALE*  
*F.to D.ssa Felicina Deplano*

---

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo rilasciata il \_\_\_\_\_.

*IL FUNZIONARIO*

---